

D.P. n° 517/GAB

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTI:

- lo Statuto della Regione siciliana;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 333/2011/Ce del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE;
- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 recante «Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)»;
- la L.r. 8 Aprile 2010, n. 9, «Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati » e s.m.i.;
- la Circolare n. 1/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità recante «Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti »;
- il D.M. 1 aprile 1998, n. 145, aggiornato secondo le indicazioni della direttiva del Ministero Ambiente del 9 aprile 2002;
- il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 recante «Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)»;
- il D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante «Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive»;
- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 recante «Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE»;
- il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151, recante «Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.»;
- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 recante «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- il D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 recante «Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso»;
- il D.m. 3 Maggio 2007 contenente «Recepimento della direttiva 2005/64/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2005 sull'omologazione dei veicoli a motore, per quanto riguarda la loro riutilizzabilità, riciclabilità e recuperabilità e che modifica la direttiva 70/156/CEE del Consiglio»;
- il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 sulla eliminazione degli olii usati;

Ague DP. 514/GAB

- il D.M. 16 maggio 1996, n. 392 contenente «Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati»;
- il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. sulla gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi;
- la circolare 4 settembre 2008, n. 4340 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare avente ad oggetto «I rottami ferrosi. Spedizioni transfrontaliere»;
- la circolare n. 1/2013 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per l' applicazione dell' articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, concernente «semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ... (SISTRI), convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125»;
- il D.m. 24 aprile 2014 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare avente ad oggetto «Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006»;
- il Protocollo di intesa del 14 Marzo 2011 tra Regione siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull' utilizzo dei benefici economici pubblici concessi
- il Protocollo di legalità del 23 Maggio 2011 tra la Regione Siciliana -Assessorato dell' Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Confindustria Sicilia e le Prefetture siciliane;

ATTESO che le procedure semplificate di cui al Capo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono regolate dalle norme nazionali, ed in particolare dai D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e D.M. 161/2002 e s.m.i. e che per le autorizzazioni in procedura ordinaria, ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non ci sono attualmente norme tecniche di riferimento specifiche;

CONSIDERATO che l' applicazione del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. ha evidenziato difficoltà applicative, in particolare avuto riguardo alle determinazioni analitiche finalizzate ad individuare le caratteristiche di accettabilità per il recupero dei rottami metallici nei circuiti metallurgici e siderurgici e che tali difficoltà sono principalmente connesse a: campionamento, quartatura, definizione della composizione merceologica e, quindi, alla preparazione di un campione rappresentativo da sottoporre ad analisi

RITENUTA la necessità di indicare criteri uniformi per l' applicazione del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. per l' individuazione delle caratteristiche di accettabilità per il recupero dei rottami metallici nei circuiti metallurgici e siderurgici e fissare metodi di valutazione semplici ed immediati per la verifica della qualità del rottame/rifiuto in ingresso agli impianti siderurgici e metallurgici;

CONSIDERATO che l' applicazione del Regolamento (UE) n. 333/2011/Ce del Consiglio che stabilisce specifici criteri in base ai quali i rifiuti/rottami cessino di essere tali, ha evidenziato difficoltà di applicazione e di certezza nell' operatività;

RITENUTA la necessità di assicurare la conoscibilità della filiera dei rottami/rifiuti avviati alla fusione e lavorazione presso i predetti impianti al fine di garantire un miglioramento della loro qualità e una riduzione dell' impatto ambientale complessivo;

CONSIDERATA la necessità di potenziare le imprese del settore di recupero dei rifiuti;

CONSIDERATA la necessità di garantire le imprese legali che operano nel territorio regionale anche attraverso la predisposizione di linee guida che, attraverso un approccio integrato a tutta la filiera interessata, permette il loro inserimento in un circuito virtuoso che determina meccanismi di controllo lungo tutta la sequenza dei soggetti interessati;

PRESO ATTO della costituzione del tavolo tecnico costituitosi sulla base dell' impegno assunto dal Governo Regionale attraverso la presenza dell' Assessore Regionale alle Attività Produttive in esito agli incontri avuti sulle tematiche dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi in occasione delle convocazioni avanti le Prefetture di Catania e Siracusa sulle questioni legate al rottame ferroso e non ferroso in Sicilia;

segue D.P. 517/GAB

CONSIDERATO che il tavolo tecnico - anche sulla scorta dei risultati delle analisi di analogo documento approvato e già vigente nella Regione Lombardia dal 2009 e delle successive sperimentazioni positive - ha elaborato un documento avente ad oggetto il Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi;

CONSIDERATO che si reputa necessaria l'adozione di un provvedimento che disciplini i rottami metallici ferrosi e non ferrosi come rifiuti e che si valutano molto positivamente i risultati conseguiti dal Tavolo tecnico e contenuti nelle linee guida del Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi/ rifiuti allegati;

VISTO l'art. 2 della l. r. n. 9/2010 e s.m.i. che attribuisce alla Regione il compito di provvedere alla promozione della gestione integrata dei rifiuti nonché ad ottimizzare la raccolta, compresa la raccolta differenziata, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;

RITENUTO necessario definire apposite linee guida tecniche per le procedure di accettazione e gestione dei rottami/rifiuti, da utilizzarsi nell'ambito del rilascio di autorizzazioni relative al trattamento e recupero dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi;

ATTESO che le disposizioni contenute nelle Linee guida previste per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi potranno essere utilizzate nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni relative al trattamento e recupero dei rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi;

ATTESO che le disposizioni contenute nelle Linee guida previste per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi rivestono carattere generale e pertanto rimettono alla competente autorità la facoltà di prevedere/stabilire nell'ambito della procedura autorizzatoria ulteriori disposizioni specifiche;

ATTESO che i gestori di impianti autorizzati, che non abbiano in corso alcun procedimento autorizzativo, potranno richiedere alle singole autorità competenti il riesame dell'autorizzazione per il recepimento e l'adeguamento delle procedure approvato con il presente atto, anche al fine di evitare distorsioni nel mercato tra operatori diversi;

SENTITE le associazioni di categoria, convocate dall'Assessorato Attività produttive nella seduta del 28/11/2014.

SENTITA l'Unione Regionale Provincie Siciliane, convocata dall'Assessorato Attività produttive nella seduta del 28/11/2014.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 27 del 18/02/2015, con la quale è stata apprezzata la bozza delle linee guida contenenti il Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi/rifiuti;

DECRETA

- di approvare le linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi/rifiuti, allegato alla delibera n. 27 del 18/02/2015 di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le disposizioni contenute nelle Linee guida costituiscono atto di indirizzo per i soggetti coinvolti a vario titolo nella procedura autorizzativa e che non hanno carattere esaustivo, essendo rimessa alla competente autorità la facoltà di stabilire disposizioni complementari, specifiche per tipologia di impianto;
- di disporre che le linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi/rifiuti si applichino alle istruttorie in corso per il rilascio di autorizzazioni a nuovi impianti, per i rinnovi e le modifiche di autorizzazioni esistenti, per i riesami di AIA compresi i procedimenti ai sensi dell'art. 265 comma 6 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dalla data di pubblicazione del presente Decreto ;
- di dare atto che i gestori di impianti autorizzati, che non abbiano in corso alcun procedimento, potranno continuare ad operare secondo le autorizzazioni rilasciate o,

segue DP. 517/5AB

- viceversa, richiedere alle singole autorità competenti il riesame dell'autorizzazione per il recepimento e l'adeguamento delle procedure approvate con il presente atto;
- di dare mandato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di vigilare sulla puntuale applicazione del presente decreto, dandone comunicazione alle Provincie, all'ARPA Sicilia ed alle Associazioni di categoria.

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo 18 MAR. 2015

IL PRESIDENTE
(On. Rosario Crocetta)



A handwritten signature in black ink, which appears to be 'Rosario Crocetta', written over the right side of the official seal.